

momento del presunto sequestro fosse stato preso in custodia perfettamente funzionante ed integro;

il mattino seguente il signor Caviglia sarebbe stato accompagnato in tribunale e processato per direttissima con le accuse di lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale;

al signor Caviglia Michele non sarebbe più stato permesso di parlare con il padre o con altri familiari fino al giorno del processo se non per pochi minuti (come precisato al punto 7 e 8 della presente premessa) prima essere prelevato da Via Ischia di Castro il giorno 22 maggio 2000;

il signor Caviglia Angelo (padre del ragazzo) dopo quella telefonata, preoccupato di ciò che aveva sentito e per non essere più riuscito a mettersi in contatto con il figlio, si sarebbe recato alla Sottostazione della Polizia di Stato di Ovada per denunciare l'accaduto e per poter capire dove fosse il figlio Michele;

solamente alle ore 21,25 del medesimo giorno il signor Caviglia Michele avrebbe ricevuto una comunicazione telefonica da un commissariato della Polizia di Stato di Roma per informarlo dell'arresto del figlio e dei capi d'accusa a suo carico;

al processo svoltosi il giorno 23 maggio 2000 presso il tribunale di Roma (Sez. XII) al signor Caviglia Michele vennero confermati i capi di accusa per lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale mentre non venne convalidato l'arresto;

l'arresto del signor Caviglia, tra l'altro, sembrerebbe essere stato convalidato solamente nella tarda serata del giorno 22 maggio 2000, prima cioè di essere rinchiuso nelle celle di sicurezza del commissariato;

a prova di ciò vi sarebbero alcune telefonate effettuate dalla Polizia di Stato dell'Aeroporto Internazionale di Milano

Malpensa ai quali il padre del ragazzo si sarebbe rivolto ulteriormente per sapere cosa fosse successo al figlio;

agli agenti di Malpensa, infatti, sarebbe stata negata, dal Commissariato Flaminio e dalla Questura di Roma, qualunque ipotesi di arresto a nome Caviglia Michele non risultando quel nominativo nell'elenco degli arrestati;

in seguito a questa vicenda il signor Caviglia Michele avrebbe perduto il proprio impiego presso la compagnia aerea « Air One »;

il signor Caviglia Michele risultava essere incensurato;

nel periodo del Vertice internazionale dei G8 il signor Caviglia Michele ha prestatato servizio presso la Croce Rossa Italiana - Corpo Militare Ausiliario delle FF.AA. con il grado di caporale maggiore di istanza a Genova;

se corrisponda al vero che uno degli agenti operanti l'arresto del signor Caviglia sarebbe stato sanzionato (procedimento disciplinare) proprio in seguito alla vicenda in premessa;

se non si reputi altresì doveroso in caso di accertate gravi irregolarità, così come è sostenuto in premessa dalle dichiarazioni dei signori Caviglia, procedere con fermezza a procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili ai diversi livelli. (4-01943)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

VOLONTÈ, RANIERI e DORINA BIANCHI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con diverse e successive disposizioni normative (legge n. 390 del 1991, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri

del 13 aprile 1994; decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 1997; legge n. 40 del 1998; decreto ministeriale del 4 agosto 2000) sono state stabilite l'uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario nonché la possibilità per gli studenti stranieri di fruire, per concorso, dei servizi e delle provvidenze previste nei modi e nelle forme stabilite per i cittadini italiani;

condizione per poter accedere a tali provvidenze sono la valutazione di merito e delle condizioni economiche degli studenti;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2001, dispone, altresì, che, per le matricole, il requisito richiesto per accedere ai benefici sia il reddito, mentre il merito va accertato solo successivamente durante il percorso universitario e che, inoltre, i benefici acquisiti, fermo restando i requisiti, vengano mantenuti per tutto il periodo degli studi universitari;

risulta evidente che, i cittadini italiani si trovano, a causa della diversa differenza di redditi familiari dichiarati, fortemente svantaggiati rispetto ai loro colleghi stranieri;

detta anomalia si evidenzia maggiormente nelle assegnazioni di posti alloggio per le matricole fuori sede. Un esempio è fornito dall'Università «La Sapienza» di Roma che, nell'anno accademico 2000/2001 su 267 posti alloggio destinati ai primi anni, 115 sono stati assegnati a studenti stranieri, mentre per l'anno accademico in corso su 183 posti a disposizione solo 13 sono andati a studenti italiani e i restanti 170 agli stranieri —:

quali provvedimenti intenda assumere per prevenire un *trend* che nei prossimi anni non consentirà più agli studenti italiani di poter usufruire del servizio di posti alloggio;

se non ritenga opportuno, al fine di ovviare a tale situazione non equanime, determinare delle quote paritarie tra studenti stranieri e studenti italiani all'in-

terno delle quali far valere i requisiti di merito e economici richiesti dalle citate disposizioni normative. (3-00619)

Interrogazione a risposta scritta:

BOVA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

sempre più frequentemente appaiono sulla stampa giudizi negativi sull'andamento dei concorsi universitari (*Corriere della Sera* del 15 ottobre 2001; *Corriere della Sera* 17 ottobre 2001, *Sette* n. 46 del 2001, *Gazzetta del Sud* 31 dicembre 2001, eccetera);

recentemente la Corte di cassazione (novembre 2001) ha confermato la sentenza n. 9328/00 del 1° dicembre 2000 (depositata il 13 marzo 2001) della Corte d'appello di Roma, che ha ritenuto integrati gravi illeciti penali nella condotta di commissari che hanno illegittimamente operato in concorsi in cattedra per il settore di otorinolaringoiatra per favorire candidati ad essi «vicini»;

il continuo emergere sugli organi di informazione di riferimenti ad una diffusa situazione di illegalità nei concorsi universitari impone l'intervento del ministero competente al fine di garantire la tutela degli interessi generali, mediante l'esercizio dei poteri di vigilanza e di controllo, anche per evitare, mediante l'intervento preventivo che l'esercizio della discrezionalità amministrativa da parte delle Commissioni giudicatrici si tramuti in arbitrio;

in particolare è opportuno vigilare su quei concorsi che, concernendo materie connesse ai settori anche d'interesse libero professionale, sono più esposti al rischio della violazione dei principi di imparzialità, e buon andamento che devono caratterizzare l'attività amministrativa;

presso la facoltà di economia dell'università, della Calabria è stato indetto un concorso per professore universitario di ruolo di II fascia per il settore scien-

tifico-disciplinare N17X Diritto penale, in relazione al quale soltanto recentemente è stato designato dalla Facoltà il membro interno della commissione, nonostante il bando di concorso sia stato pubblicato nel corso dell'anno 2000;

tale membro interno ha fatto parte di commissione giudicatrice per concorso simile presso altra Università, il cui provvedimento finale è stato gravato da ricorso in sede giurisdizionale amministrativa da parte di soggetto che è concorrente anche in questo concorso;

secondo l'interrogante dovrebbe essere evitata una ingiustificata discrezionalità nella valutazione circa l'inerzia delle opere presentate dai candidati al settore scientifico-disciplinare « Diritto penale » e sull'essere le stesse pubblicate o meno da case editrici di diffusione nazionale ed internazionale nonché che vengano dichiarati idonei nel concorso candidati i cui lavori non sono stati mai citati in opere scientifiche del settore disciplinare in esame —:

se intenda assumere iniziative per modificare una normativa che, rimettendo esclusivamente alle autonome determinazioni degli organi universitari e giudizi e i criteri di metodo e di merito nei concorsi, non consente di assicurare il corretto andamento dei concorsi stessi e delle relative procedure. (4-01942)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta immediata:

LA RUSSA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO

DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LA STARZA, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi tempi si sono susseguite iniziative volte alla rimozione del crocifisso dalle pareti delle aule scolastiche e dei luoghi di lavoro;

ciò è avvenuto in particolare nei locali della Rai di Milano, dove dalle pareti della mensa sono stati tolti un crocifisso e un quadro, su disposizione del locale responsabile dei servizi interni;

a seguito di tale episodio sono state raccolte dai dipendenti oltre 400 firme per chiedere la ricollocazione del crocifisso e del quadro lì dove sono stati per quaranta anni;

a giudizio degli interroganti, la rimozione del crocifisso dal luogo di lavoro, senza il previo consenso dei lavoratori, rappresenta una chiara violazione del senso religioso di questi ultimi, che si sentono, pertanto, giustamente lesi nei loro fondamentali diritti di libertà —:

quali iniziative il Governo ritenga di poter adottare, nell'ambito delle proprie competenze, per tutelare il sentimento religioso e i diritti di libertà dei lavoratori. (3-00620)

* * *